

Milito — revoca deliberata sin dal 28 agosto ultimo scorso dal Consiglio comunale di Giarratana e reclamata dalla grande maggioranza di detto comune; e per conoscere le ragioni della eccezionale ed inesplicabile lentezza con la quale viene proseguita l'azione penale contro il detto signor Milito, imputato di peculato continuato a danno dei suoi concittadini ed in particolare per conoscere i motivi per i quali, malgrado i relativi richiami rivolti all'autorità giudiziaria, non siano stati ancora sequestrati i verbali delle sedute della Giunta comunale di Giarratana e le contabilità del Consorzio granario di Siracusa da cui sembra si rilevi in forma inoppugnabile la reità dell'imputato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cocuzza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere i motivi per i quali s'intende favorire a Ferla la cooperativa « La Concordia » costituita da proprietari e gabelloti contro le giuste pretese delle cooperative agricole e combattenti dello stesso comune costituite da lavoratori diretti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cocuzza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere le ragioni della lentezza nel provvedimento da prendere contro l'Amministrazione comunale di Sortino. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cocuzza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, della giustizia e degli affari di culto e d'agricoltura, per conoscere quale sia stata la condotta delle autorità Prefetto di Siracusa e sottoprefetto di Modica, autorità giudiziaria di Modica e Commissione provinciale per la concessione delle terre nella pratica riguardante la Cooperativa agricola e combattenti di Monterosso-Almo ed il Marchese Tedeschi per l'ex fondo Montagna ed in particolar modo per conoscere i motivi della eccezionale ed inesplicabile lentezza nella trattazione del sequestro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cocuzza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere le ragioni di ostilità a provvedimenti presi dall'Amministrazione comunale di Ferla per costruzione di case popolari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cocuzza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, degli affari esteri, e del lavoro e della previdenza sociale, — in considerazione che da parte degli albergatori francesi assecondati dalle autorità locali, vengono continuamente respinti i nostri lavoratori d'albergo e mensa che si recano nei luoghi di soggiorno invernale della riviera francese in cerca di lavoro; mentre ai corrispondenti lavoratori francesi nessuno ostacolo od impedimento è frapposto per concorrere ai mercati di lavoro sulle riviere italiane — per sapere se e come abbiano provveduto, in occasione dei recenti trattati alla tutela dei nostri lavoratori all'estero e se non credano doveroso e conveniente esigere dalla nazione alleata parità di trattamento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Binotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro — premesso che i maestri pensionati dell'Istria percepiscono attualmente quale stipendio un importo irrisorio, avvilente e del tutto insufficiente alle prime e più urgenti necessità della vita — per conoscere se non ritenga opportuno di venire incontro alle reiterate richieste da loro avanzate anche recentemente e prendere in loro confronto provvedimenti atti a lenire almeno in parte le tristissime condizioni economiche in cui essi versano, equiparando i loro stipendi a quelli dei loro colleghi che furono pensionati dopo il 1920, con la decorrenza determinata dall'articolo 5 del decreto-legge 26 dicembre 1920, n. 1827; o almeno, in linea subordinata, con l'assegnare allo scopo all'Amministrazione provinciale dell'Istria un corrispondente contributo dai fondi dello Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pesante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non ritenga opportuno di concedere a favore degli agricoltori istriani una riduzione dei noli ferroviari per il trasporto di concimi, di sementi e di attrezzi rurali, dato che non esistendovi in Istria fabbriche di tal genere ed essendo la regione posta agli estremi confini della Patria, gli agricoltori devono sottostare ai noli più elevati ed onerosi e per la classe degli agricoltori istriani realmente proibitivi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pesante ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se intenda a provvedere